

SPECIALE LAVORO a cura dell'Ufficio p.r. di Editoriale Srl

Sulla crisi nazionale, lo sguardo della Federazione Pensionati dei Laghi

Alfredo Puglia: «Si può uscirne solo creando le condizioni per generare ricchezza»

Con più di sessantamila iscritti, la Federazione Nazionale Pensionati dei Laghi è una delle categorie sindacali più rappresentative delle province di Como e Varese. È guidata dal segretario generale Alfredo Puglia con cui abbiamo discusso della crisi che attraversa il Paese e delle sue possibili soluzioni.

In quale stato versa, secondo lei, la società italiana, allo stato attuale?

«La crisi economica e sociale che ormai da sei anni incombe sul nostro Paese, non sembra allentare la sua presa; l'effetto più eclatante è la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro, con conseguente aumento della disoccupazione, da cui derivano incertezza e preoccupazione - non solo per la quotidianità - e anche una sorta di rassegnazione rispetto al futuro dal quale si rischia di non attendersi più nulla. È una sorta di latente disperazione che cancella il desiderio, ma quando la persona non desidera più, allora, stiamone certi, la società muore. Come Federazione Nazionale Pensionati, constatiamo che il primo compito del nostro essere insieme, è tenere vivo il desiderio che, sia come singoli che tutti insieme, possiamo essere migliori, ravvivare la speranza che domani non necessariamente debba essere peggio di oggi ma, anzi, che possa e debba essere migliore per noi e i nostri nipoti, e sostenere la nostra responsabilità personale fondata sulla coscienza che ciascuno nella vita ha un compito da portare a termine. È vero che oggi tutti gli indicatori economici del nostro paese sono ancora negativi: il debito pubblico continua ad aumentare, il Pil, seppur di poco, segna ancora una recessione, i tassi di disoccupazione sono a livello di guardia. Nei Paesi dell'OCSE il nostro è ancora quello più in difficoltà».

Quali sono le possibili soluzioni per uscire dalla crisi?

Si può uscire dalla crisi, solo creando le condizioni affinché anche in Italia si torni a generare ricchezza. Per questo sono necessari investimenti, per produrre beni durevoli e servizi, di cui quelli destinati al Welfare de-



«Dobbiamo ravvivare la speranza che domani non necessariamente debba essere peggio di oggi ma, anzi, che possa e debba essere migliore per noi e i nostri nipoti», rimarca Alfredo Puglia, segretario generale della Federazione Nazionale Pensionati dei Laghi

vono rappresentare una parte significativa, ma gli investimenti ci saranno se ci sono gli "investitori": in un'economia di mercato gli investitori sono i soggetti privati, siano essi singoli o collettivi, che investono solo se l'impresa risulta remunerativa, cioè produce profitto; allora, per favorire questo tipo di investimenti, è assolutamente necessario creare un sistema paese (pubblica amministrazione, reti ed infrastrutture) che funzioni, che renda i costi sopportabili e che garantisca una certezza dal punto di vista giuridico».

Per quanto riguarda il settore pubblico, invece, quali sono gli ambiti in cui si dovrebbe investire?

«Il primo ambito di investimento del Pubblico è quello relativo alle infrastrutture ed il secondo non meno importante del primo, è quello relativo ai servizi di tipo sociale, che va sotto il titolo di welfare in senso lato. Investimenti questi che, oltre a creare servizio e protezione, creano anche lavoro e quindi benessere individuale e col-

Sul territorio

Come FNP dei Laghi abbiamo investito risorse importanti in "sedi" e persone

lettivo, oltre che un ambiente più sicuro e più fruibile. Pensiamo, per esempio alla cronaca di questi giorni, alle catastrofi ambientali e alle vittime. Eventi che con una diversa e preventiva strategia di intervento, potevano essere se non del tutto evitate, sicuramente più contenute. Ma c'è un altro ambito di intervento dell'investitore pubblico che è quello relativo agli investimenti nei settori strategici, (energia, telecomunicazioni, trasporti, salute, ecc). Il sistema delle partecipazioni statali, nel nostro Paese (a parte alcuni fenomeni che possiamo definire degenerativi) ha contribuito notevolmente allo sviluppo industriale della nostra economia, fornendo le risorse necessarie in diversi settori strategici. A mio giudizio, oggi sarebbe necessario un nuovo sistema di partecipazioni statali a condizione di individuare bene quali siano i "piani industriali", stabilendo regole che impediscano le degenerazioni del passato. In questo contesto si innerva l'azione del Governo, il cui impegno fondamentale non può che essere quello di attuare le riforme necessarie affinché questi investimenti, tornino a essere ancora possibili e il Paese torni a crescere. La "legge di stabilità", in discussione in questi giorni al Parlamento, costituisce uno degli strumenti fondamentali di questa azione».

Come si sta muovendo la FNP dei Laghi nel momento presente sul territorio?

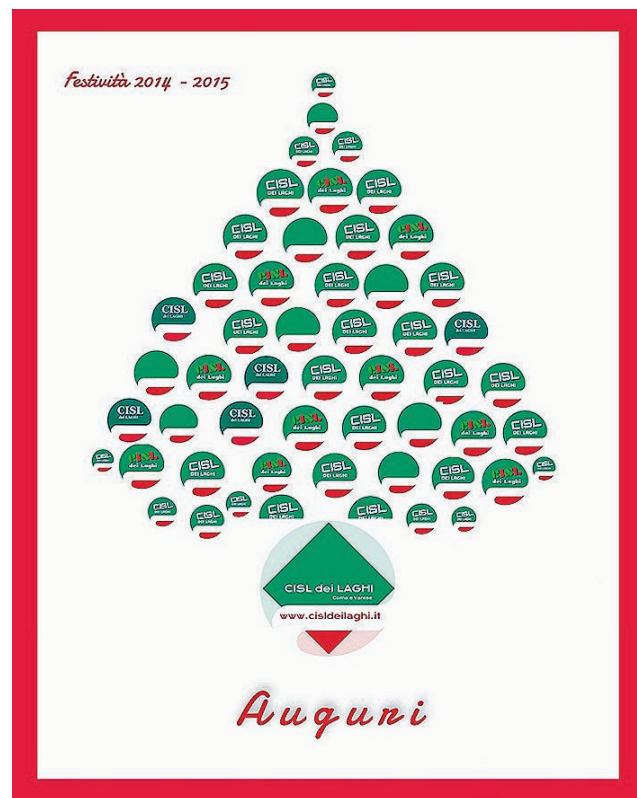
«Le 15 Rappresentanze Lo-

cali Sindacali (RLS), le nostre Strutture di base, oltre che essere tutte, formalmente strutturate, hanno cominciato a svolgere quel lavoro di presenza sul territorio che progressivamente dovrà portare a un radicamento dei servizi della CISL. Abbiamo investito risorse importanti in "sedi" e persone. Ma non sono i muri che realizzano una presenza, questa avviene se si incontrano delle persone. Perso-

ne accoglienti e competenti, disponibili perciò a farsi carico dei bisogni delle persone, in primis degli iscritti. Per questo in diverse sedi abbiamo individuato, non senza difficoltà, nuovi agenti sociali, ma soprattutto, con il contributo della FNP regionale, e in collaborazione con la UST abbiamo assunto quattro giovani, con l'obiettivo di potenziare sempre più quell'attività di segretariato sociale che

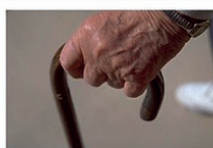
caratterizzerà sempre più l'attività del sindacato negli anni a venire. Un altro punto importante del nostro operato è la contrattazione territoriale con i Comuni, in cui come Federazione Nazionale Pensionati avanziamo proposte riguardo al sistema del welfare locale: i servizi, l'assistenza, oltre a tutto l'aspetto della tassazione su base comunale».

Letizia Marzorati



INAS
CISL
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA SOCIALE

Al Patronato INAS di Como di via Rezzonico, un'opportunità in più:
il martedì e il giovedì
orario continuato dalle 9 alle 15



Colf e Badanti



Lo sportello Colf e Badanti del Caf Cisl nasce per fornire alle famiglie tutta l'assistenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro di colf, assistenti familiari, baby sitter, governanti. I servizi offerti dal Caf Cisl, dai costi molto vantaggiosi, riguardano ogni aspetto della regolarizzazione e dell'amministrazione del rapporto del lavoro, garantendo al datore di lavoro, nel rispetto della norma, correttezza, precisione e professionalità, e al lavoratore domestico tutti i diritti e le tutele riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico.

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il **contratto** a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i **prospetti paga** mensili, calcolare la **tredicesima** ed elaborare il modello **CUD**
- calcolare i **contributi previdenziali** e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di **ferie, malattia, maternità, infortunio**
- calcolare **TFR e liquidazione**
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle **agevolazioni fiscali** previste per il datore di lavoro
- regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini **extracomunitari**

Info e Appuntamenti 031.3374015

Speciale Lavoro - a cura



Cisl dei Laghi - Como e Varese
cislstampa@ust.it
Tel. 031. 2961



I nostri SERVIZI di Assistenza

**DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE -
ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF E ASSISTENTI FAMILIARI -
VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS
- REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO**

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **031.337.40.15** OPPURE DAL sito

www.caafcomo.ust.it

scarica l'applicazione gratuita per IPHONE e IPAD di CAF CISL COMO